IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione Redazione via Nuova N. N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col Rasometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10; comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Plenilunio - Leva il sole ore 5.0, tramonta ore 6.58 — Trieste, Venerdì 27 Aprile 1894 — Oggi: S. Pellegrino. - Domani: S. Vitale — N. 4492

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Parlamento italiano. ROMA 26 (N) *Camera.* Ad una interrogazione sull' espulsione del generale Goggia, Blanc e Crispi rispondono che non è il caso di protestare essendo diritto di tutti i governi di espellere gli stranieri senza renderne ragione. La cosa è reciproca. Assicurano che fu accertato che il gen. Goggia non fece mai atto di spionaggio.

Si riprende la discussione del bilancio degli interni. Crispi conviene della necessità di semplificare i servizi publici; ammette pure l'urgenza di un riordinamento dei tributi locali. Difende l' autorità di polizia assicurando che l' italiana non è punto inferiore a quella di altri paesi. Respinge l'idea di istituire di nuovo le guardie di p. s. a cavallo in Sicilia; deplora che le economie non abbiano permesso di attuare la riforma carceraria da lui pensata; la ripresenterà però a tempo opportuno. Presenterà inoltre un complesso di riforme che ritiene atte a sradicare il mal germe della mendicità.

Espone i buoni risultati della legge sanitaria; si riserva di modificare il regolamento sui costumi. Conclude dicendo che studia e studierà la questione dei lavoratori alla cui sorte deve interessarsi ogni persona di cuore. Da una saggia e radicale riforma della beneficenza, molte piaghe sociali saranno lenite. Si parla di stato d'assedio - continua - ma io non mi accorgo neppure che esso esista; vedo che a Palermo, nell'antico palazzo del Parlamento siciliano, si fa giornalmente scuola di socialismo. Nei tribunali di guerra si concede agl'imputati maggiore libertà di difesa che nelle Corti d'Assise.

Altobelli: E' vero ma *respice finem.*

Crispi: Non posso dire di più su questo argomento; aggiungo che voi stessi mi togliete il modo di sodisfare al vostro desiderio. (*Rumori, commenti*).

ROMA 26. (N) *Senato.* I senatori Tabarrini e Cannizzaro introducono il duca degli Abbruzzi, il quale va ad occupare il suo seggio e presta il giuramento, salutato da una fragorosa ovazione. Tutti i senatori e ministri si alzano in piedi. Il presidente, in un breve discorso, esprime i leali sentimenti del Senato. Ricorda che è questa la prima volta che un principe interviene ad una seduta del Senato. Afferma che è incrollabile la devozione del Senato per la gloriosa casa Savoia (*grandi applausi*). Il duca degli Abbruzzi, con voce chiara e franca, pronuncia un bellissimo discorso nel quale ringrazia l'alto consesso dell'affettuosa accoglienza fattagli. Dice che di questo giorno serberà grato ricordo come di uno dei più belli della sua vita; è lieto di sedere fra i senatori, ai quali rivolge un affettuoso saluto di collega (*grandi applausi*).

ROMA 26. (N) La Giunta generale del bilancio, discutendo la relazione Pais sul bilancio della guerra, trattò della riduzione di due corpi d'esercito, senza però venire ad una conclusione. Saputolo Mocenni, in un colloquio avuto col presidente della Giunta stessa on. Fortis, dichiarò che respingerà inesorabilmente qualunque proposta di riduzione dei corpi d' esercito. - L'*Agenzia italiana* smentisce che si pensi d'istituire il monopolio sugli *alcools.*

La „Neue Freie Presse" e l' Università italiana. VIENNA 26 (N) La *Neue Freie Presse* commentando il discorso, tenuto oggi alla Camera dal deputato Campi, scrive: Che gl'italiani dell'Austria abbiano un proprio e vero bisogno di un'Università, in cui s'insegni nella loro lingua, è cosa che resta ancora da provarsi (!!), ma per quel che riguarda l'aumento delle cattedre italiane alle Università d'Innsbruck e Graz, non si può non riconoscere che tale aumento è consigliato dall'interesse dello stato. Non è certo consigliabile di spingere la gioventù del Litorale, del Trentino e della Dalmazia a completare i suoi studi all'estero. Gl'italiani dell'Austria che frequentano le Università e le altre scuole superiori del regno d'Italia, non vi apprendono soltanto ciò che vi si insegna ma importano ancora, al loro ritorno in patria, sentimenti non austriaci.

Parlamento austriaco. VIENNA 26. (B) *Camera dei deputati.* Sono approvati i titoli «Scuole superiori» e «Scuole medie» del bilancio del Ministero dell' istruzione. E' incominciata la discussione del capitolo «Istruzione industriale.» Il ministro dell'istruzione presenta una domanda di credito suppletorio per l'Università di Praga. Tra le petizioni pervenute alla presidenza della Camera, trovasene una, presentata da tre signore, protestante contro l' erezione di case di tolleranza.

Durante la discussione del capitolo «Scuole medie» il deputato Spincic, parlando prima in croato poi in tedesco, attacca il ministero. Accenna alle condizioni del ginnasio di Capodistria ed esorta il ministero a prendere in considerazione le esigenze intellettuali dei croati e degli sloveni. Dichiara che l'attuale amministrazione non sodisfacendo ai bisogni dei croati e degli sloveni voterà contro. Gregorcich domanda il trasferimento della scuola industriale per i falegnami da Mariano a Gorizia e raccomanda in questa occasione che il ministro usi i dovuti riguardi alla nazionalità slovena.

Anarchico arrestato. PARIGI 26 (B) Si conferma l'arresto dell'anarchico Fenon, impiegato al ministero della guerra, presso di cui l' autorità ha scoperto una corrispondenza con altri anarchici e miccie per macchine infernali.

PARIGI 26. (N) Il fatto dell'arresto di un impiegato del ministero della guerra, imputato di anarchismo, desta i più vivi commenti. L'arresto fu ordinato dal giudice istruttore in seguito alla scoperta d'importanti documenti, fatta dall'autorità nella casa dell'anarchico Matha. Fu praticata al suo domicilio una minuziosa perquisizione, durante la quale furono scoperte carte compromettentissime, parti di bombe e materie esplodenti. Il Fenon è oriundo italiano, ha 33 anni ed è il fondatore e redattore capo della *Revue Indépendente;* egli collaborava pure al giornale anarchico *En dehors.*

Ad Abbazia. ABBAZIA 26. (B) In onore dell'imperatrice di Germania, che parte domani mattina da Abbazia, furono accesi questa sera fuochi artificiali e fu organizzata una festa veneziana sul mare. Un bellissimo fuoco d'artifizio fu acceso dalla nave-scuola *Moltke,* illuminata a luce elettrica; altri fuochi furono accesi in parecchi punti. Due imbarcazioni andavano e venivano lungo la spiaggia sonando e cantando. L'imperatrice e i principi assistettero alla festa, vivamente acclamati.

Il primo di maggio a Vienna. VIENNA 26 (B) Il primo di maggio si terranno nei vari distretti della città 24 adunanze socialistiche. L'ordine del giorno di tutte 24 è identico; comprende la riduzione della giornata di lavoro ad 8 ore e il suffragio universale diretto.

Il gen. Goggia. ROMA 26. (N.) Il generale Goggia ha publicato una lettera nella quale protesta contro le calunnie a cui fu fatto segno, e afferma sul suo onore di soldato di non avere mai fatto nè avuto intenzione di fare atto di spionaggio.

Per aver commentato un sequestro. PRAGA 26 (N) Il redattore del *Lidovení Novini,* Emilio Germak, fu condannato oggi a 8 giorni d'arresto per aver commentato il sequestro di cui fu colpito il suo giornale per aver publicato, prima che fosse letto al dibattimento, l'atto d'accusa del processo dell'*Omladina.*

Re Alessandro a Vienna. VIENNA 26 (N) Corre voce che re Alessandro verrà qui durante il mese di maggio, apparentemente allo scopo di visitare la sezione tecnica dell'Esposizione internazionale.

Disordini da per tutto. LONDRA 26. (N) Telegrafano da Meschhed essere scoppiati colà gravissimi disordini in causa della grande miseria che vi regna. Una farmacia, il cui proprietario è un suddito russo, fu saccheggiata e quindi incendiata. Le autorità sono impotenti a ristabilire l'ordine. Gli europei, tra questi parecchi austriaci, sono minacciati negli averi e nella vita.

Un maggiore tedesco arrestato in Francia come spia. PARIGI 26 (N) Il maggiore Seel fu arrestato il 14 corr. a Marsiglia, perchè sospetto di spionaggio. Corre voce che presso di lui l'autorità abbia trovato piani delle fortificazioni e dei dislocamenti alpini, disegni, dettagli di opere strategiche ed altre carte compromettenti.

Una società russa per la pace universale. VIENNA 26 (N) Il principe Pietro Dolgorucki si presentò ieri alla Direzione di questa Società degli amici della pace e domandò minuziosi schiarimenti sulla sua organizzazione. Il principe ha intenzione di fondare una società per la pace a Pietroburgo, organizzata sul modello austriaco e ciò, a quanto si dice, con l' appoggio del governo russo.

Il trattato austro-rumeno. BUDAPEST 26 (B) La Tavola dei deputati approvò in seconda lettura il trattato di commercio con la Rumenia.

Processo De Felice e compagni. PALERMO 26 (N) Oggi è continuata l'audizione dei testi a carico. Nulla di notevole.

Un dentista che viola una paziente. VIENNA 26. (N) Un medico di Währing, il dott. Guglielmo L., che esercita pure la dentistica, venne oggi arrestato sotto l' imputazione di aver violato, durante la narcosi, una signorina. La denuncia fu fatta dalla paziente stessa.

RECENTISSIME.

Pellegrini spagnuoli disgraziati. ROMA 25. I pellegrini spagnuoli sono incorsi in Roma in parecchie disgrazie. Due caddero dal tram spezzandosi le gambe, due si ammalarono ed uno è moribondo: il Papa gli mandò la benedizione; infine altri due, uno due quali è prete, per le troppe emozioni provate, furono colpiti da alienazione mentale. Si volevano trasportare al Manicomio della Lungara, ma poi prevalse l'idea di rimpatriarli.

Un vescovo contro l'antisemitismo. TARNOW 24. Il Consiglio comunale di Tarnow ha offerto giorni fa un banchetto al vescovo Lokos, per festeggiare la sua nomina a consigliere intimo. Al banchetto assistevano le persone più notabili del paese e i capi delle varie autorità. Il presidente della Comunità israelitica, consigliere comunale, tenne un elevato discorso, in cui, con bellissime parole, elogiò la pietà e la carità del vescovo. Questi rispose con un altro notevolissimo discorso, nel quale accennando all'antisemitismo disse ch'esso contraddice ai precetti del Vangelo, è perciò anticristiano e come tale dev'essere condannato da ogni prete cattolico.

Il palazzo comunale di Genova sotto sequestro. GENOVA 25. Ieri mattina l'usciere del Tribunale si presentò al palazzo Tursi (sede del Municipio) e procedette al sequestro dei ricchi mobili che arredano le sale di segreteria e quella dei matrimoni.

La ragione del sequestro sta in una sentenza dei tribunali di Genova, i quali condannarono il Comune a pagare un'indennità ai due agenti municipali Ferrari e Schiaffina, perchè illegalmente licenziati.

Si vede che il Comune non eseguì le sentenze e i due agenti le fecero eseguire.

Una tragedia in un treno. Conduttore pugnalato. GENOVA 25. Stanotte, veniva commesso, ad evidente scopo di furto, un audacissimo attentato nel treno diretto, n. 2, proveniente da Roma. Il fatto succedeva nella galleria delle Grazie, fra Chiavari e Rapallo, circa alle 2 dopo mezzanotte. Il treno era appena entrato nella galleria, quando uno sconosciuto entrò improvvisamente nel carro bagagli, colpendo con varie pugnalate il conduttore Sartorio e tentando di gettarlo giù dal treno.

Il conduttore, quantunque inerme, si difese accanitamente, lottando con la forza della disperazione per respingere l'aggressore. Ma vista la propria impotenza contro l'avversario armato, mediante uno sforzo supremo, riuscì a voltare la manovella del freno Westinghouse, facendo fermare il treno.

Allora, l'aggressore colpì con un' ultima pugnalata il Sartorio, quindi fuggì prima che gli agenti, in seguito alla fermata del treno, fossero accorsi in aiuto al conduttore. Tutte le ricerche fatte per iscoprire l' aggressore riuscirono infruttuose. Il conduttore Sartorio, adagiato in una vettura di prima classe, venne fatto discendere alla stazione di Rapallo e trasportato all' ospedale.

I medici constatarono che il Sartorio ha undici ferite, delle quali una penetrante in cavità con lesione polmonare. Lo stato del ferito è grave, ma non disperato.

Nel carro-bagagli si trovavano molti valori, il cui importo ascende a una somma considerevole.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Da N. N. f. 1, per aver perduta una scommessa in carnevale col sig. A... e non col nome che si qualificò ieri all'*Unione Ginnastica.*

Servizio postale. A cominciare dal 1. maggio a. c. il servizio di posta-lettere presso gli uffici postali e telegrafici succursali di Trieste Giardino publico, Trieste Piazza Giuseppina e Trieste Barriera vecchia avrà luogo tutte le domeniche senza interruzione dalle 8 ant. alle 4 pomeridiane. Per quanto riguarda gli altri rami del servizio, in ispecie del servizio telegrafico, non subentra alcuna modificazione nell' orario domenicale dei nominati uffici succursali.

Le gite di piacere festive con la Ferrovia Meridionale. Incominciando dal 3 maggio verrà messo in attività tutte le domeniche e giorni festivi da Trieste e Cormons e ritorno, un treno di piacere a prezzi ridotti con vettura di II e III classe, che partirà da qui alle 2 pom. e toccando il Bivio, Monfalcone, Ronchi, Sagrado, Gradisca, Rubbia e Gorizia arriverà a Cormons alle 4.39. La partenza da Cormons seguirà alle 9 pom. e l'arrivo a Trieste alle 11.48.

Così pure dal 3 maggio fino al 30 settembre verrà attivato, in caso di bel tempo tutte le domeniche e giorni festivi, un treno di piacere da Trieste a Nabresina e ritorno a prezzi assai ridotti, con vetture di II e III classe. Partenza da Trieste alle 4.25 pom. arrivo a Nabresina alle 5.08, partenza da Nabresina alle 10.10, arrivo a Trieste alle 10.50. Il ritorno da Miramar potrà venire effettuato anche coi due treni omnibus, che arrivano qui la sera.

Un quadro dello Scomparini. Trovasi esposto nella vetrina del negozio Schmidl, in piazza Grande, ed è destinato quale premio per il concorso aperto dal Circolo Artistico. Questa del geniale artista concittadino è un'opera nobilissima, così per la potenza del colorito, come per la eleganza della composizione, la snellezza e insieme la vigoria del delineamento; vi è diffusa una mirabile armonia di luce e di toni, e l'aria vi circola trasparente e vi spira un'alito di vita caldissimo, quasi voluttuoso. Il cielo, illuminato da un tramonto orientale, un trionfo di splendori dorati, dà alle due figure e agli accessori del primo piano uno stacco e una evidenza straordinari, e le scultorie forme della donna abbigliata alla classica foggia greca, sdraiata su morbidi cuscini, appena coperta le gambe e l'addome da leggerissimo velo, sembrano agitate da un soffio di vita. Le narici sono dilatate e la bocca frementе semichiusa; l'occhio profondo, sotto il sopraciglio un po' corrugato, guarda intensamente ed osservando l'espressione di quella bellissima testa si è indotti a pensare a una miriade di fulgidi sogni evanescenti come uno sciame di candide farfalle. Il corpo di quella donna è divinamente plasmato e lo scorcio del busto è di piena efficacia; aggiunge grazia e fascino alle linee.

In un angolo, su d'un gradino, siede un trovatore, in atto di sonare la mandòla e le note, a giudicare dallo spasimo onde fremono le carni della giacente, pare si effondano soavemente tentatrici.

La tecnica è magistrale, il tono robusto, la tavolozza smagliante.

Scomparini ha saputo fermare sulla tela il concetto estetico con tutta la vitalità del genio.

Società Adriatica di Scienze naturali. Iersera, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, dinanzi a publico scelto e numeroso, il prof. Fridrich lesse un suo lavoro sul tema *Illusioni.* L' argomento era vastissimo e l'egregio conferenziere lo svolse con chiarezza, adoperando una forma piana, accessibile a tutti. Cominciò dal fare un po' di esposizione del sistema ideologico, esplicando il processo con cui nel cerebro umano si formano le miriadi di nozioni che formano la nostra vita morale, passando dagli organi dei sensi per il misterioso veicolo dei nervi al cervello. La funzione intera è divisa in tre azioni distinte, delle quali le due prime passive, la terza attiva, e sono: l'impressione, la reazione dell' organo pensante, cui gli ideologi appellano attenzione, e la percezione. Messe così le basi del suo discorso, si diffuse a dimostrare come le impressioni ricevute dai nostri sensi siano estremamente fallaci, e come mille fatti e aspetti, che sembrano indiscutibili realtà non siano che false apparenze, derivate sia da immediata deficenza dei sensi, sia dalla natura stessa delle cose e da invariabili leggi fisiche. Viviamo in un mondo d'illusioni. Il conferenziere concluse dicendo che sarebbe ben degno della riconoscenza generale quegli che rivelasse in tutto e per tutto la verità; senonchè ci pare che quel disgraziato dovrebb'essere un nume e poi riuscirebbe soltanto a travolgere il mondo nel caos.

Il prof. Fridrich venne rimeritato di caldi applausi.

Premi, soccorsi e doti della fondazione Economo. I premi, i soccorsi e le doti derivanti dalla fondazione Economo, verranno distribuiti ai 9 del p. v. agosto. I soccorsi e i premi saranno assegnati: ad artieri, operai e giornalieri più meritevoli; ad artieri, operai e giornalieri resi inabili al lavoro; a vedove povere con figli, delle classi suaccennate. I concorrenti a questi premi e soccorsi dovranno dirigere le loro istanze al Comitato, il quale avrà la sua sede presso la II sezione magistratuale.

Quattro doti da f. 240 l'una saranno assegnate: a povere donzelle da marito di puri costumi della classe operaia, che esercitino un'arte o sieno anche semplici lavoranti, nate e pertinenti a Trieste, o nate altrove, ma pertinenti a Trieste, oppure nate e dimoranti a Trieste, anche se non pertinenti; infine, mancando aspiranti meritevoli di queste tre categorie anche a forestiere, purchè dimorino da almeno 5 anni in questa città. Le istanze per le doti, corredate dalla fede di nascita di ambidue gli sposi e di tutti gli altri documenti necessari, saranno da presentarsi al Comitato per il tramite del Protocollo degli esibiti del Magistrato civico.

Esposizione-lotteria artistica. Ecco un'ulteriore lista di doni pervenuti alla Società della Poliambulanza per la Esposizione-lotteria artistica: 1. Pagani M. - Piazzetta di S. Marco - acquarello, fr. 600, dono dell'A. 2. Flaibani A. - Guerriero - gesso bronzato originale, fr. 100, dono dell'A. 3. Induno D. - studio - disegno a matita, fr. 120, dono della sig.a E. Trezzini-Induno. 4. Laurenti C. - Pescheria - disegno a penna, fr. 400, dono dell'A. 5. Giulianotti F. - Biricchina - terra cotta, fr. 350, dono dell'A. 6. Marsili E. - In conservazione - gesso bronzato, fr. 300, dono dell'A. 7. Grimani G. - Laguna - dip. ad olio, fr. 250, dono dell'A. 8. Güttner V. - Bizzarria - terra cotta, fr. 150, dono dell'A. 9. Fortunj sen. - Meditazione - acquaforte, fr. 200, dono del sig. Fortunj jun. 10. Reichard C. - Marina - dip. ad olio, fr. 120, dono dell'A.

Elargizioni varie. Ad onorare la memoria della signora Giulia Benvenisti rimisero i signori Oscar Spitzer f. 10 ed Enrico Prister f. 5 alla Comunità israelitica, per iscopi di beneficenza.

Funerali. La salma dell' avvocato Guglielmo Teodoro cav. de Gerl, morto l' altra mattina, come è noto, a bordo del piroscafo *Metcovich,* nel ritorno dal viaggio intrapreso dalla Società di Scienze Naturali di Vienna, venne ieri imbalsamata nella cappella mortuaria di S. Giusto, dal sostituto protofisico dott. Merlato, assistito dall'ufficiale sanitario sig. Ceran.

Alle 3 1/2 pom. nella Chiesa di S. Giusto vennero fatte le esequie; vi assistettero varie persone di qui, nonchè i compagni di viaggio del defunto. Verso le 5 3/4, il cadavere, che era stato posto sopra un ricco carro dell' Impresa Zimolo, fu accompagnato dai colleghi dell'estinto alla ferrovia. La salma scortata da un addetto dell' impresa Zimolo partiva alle 6.20 col treno postale per Vienna, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Operette al teatro Filodramatico. Ad incominciare da sabato 28 corr. la compagnia italiana d'operette comiche diretta da Luigi Bolognesi darà cinque rappresentazioni straordinarie a questo teatro.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 15 ai 21 corr. nacquero nel Comune di Trieste 40 maschi e 37 femine, assieme 77; vi furono inoltre 5 espulsi morti, dei quali 3 di sesso mascolino. Morirono 54 maschi e 36 femine, assieme 90. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 29.17 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della settimana corrispondente dell' anno scorso, sarebbe di 32.05 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino segna 3 casi di vaiuolo, 4 di morbillo, 3 di scarlattina, 4 di difterite, 10 di tisi polmonare, 19 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 1 di apoplessia e 1 suicidio.

Tentato suicidio. Stanotte, verso 1 tocco, alcuni signori che uscivano dal caffè Ferrari e si dirigevano per la via del Torrente verso la Caserma grande, trovarono sul marciapiedi presso la drogheria dei fratelli Zernitz un giovanotto giacente al suolo.

Ritenendo trattarsi di un malore improviso, si avvicinarono; udirono dei gemiti, sentirono un forte odore di fosforo ed accanto al sofferente scorsero un bicchiere che conteneva un rimasuglio di capocchie di fiammiferi sciolte nel petrolio. Era chiaro che si trattava di un tentato suicidio.

Due guardie di publica sicurezza, intervenute, trasportarono il giovanotto alla Guardia medica, ove il dott. Fonda - non senza fatica, perchè il giovanotto vi si ribellava - gli praticò il lavacro dello stomaco ed in breve lo mise fuori di pericolo. Avendo però egli bisogno di ulteriori cure mediche, fu, mediante vettura, accompagnato all'ospedale.

Il giovanotto disse essere Riccardo C., d'anni 20, da Trieste, studente di nautica. Da quanto si potè rilevare, lo insano tentativo andrebbe ascritto a dispiaceri amorosi.

Morta di spavento. Antonio Vicich è cantoniere alla ferrovia Meridionale ed occupa il casello N. 150, ch'è il terzo da Trieste a Miramar ed è situato oltre il cavalcavia della strada di Barcola. La figlia dodicenne del Vicich, Teresa, nata a Cossana presso Adelberga, scolara della quarta classe normale, se ne tornava iermattina, dopo le 11, dalla scuola di Roiano; giunta presso la vecchia galleria della Meridionale, che giace alla destra della via di Miramar, s'accinse a prendere per un viottolo che adduce al casello di suo padre, quando, sulla strada di Barcola vide comparire due gendarmi che accompagnavano un brutto ceffo; questi, giunto a pochi passi dalla fanciulla, si diede a fare una feroce opposizione ai gendarmi, accompagnando l'azione con grida e bestemmie. A quello spettacolo la piccola Teresa provò tale uno spavento, che fu assalita da forti tremiti convulsivi e, fatti pochi passi, stramazzò al suolo, su d'uno spiazzo erboso.

Per caso si trovava, in quel momento, a passare di là certa Giovanna Lusnig, la quale corse subito presso la fanciulla per procurar di porgerle qualche soccorso; ella s'avvide ben presto però che la poverina non dava segno di vita; aveva il viso d'un estremo pallore, gli occhi semispenti, le mani fredde. La Lusnig, spaventata corse verso città per invocare aiuto per la fanciulla. Due guardie di p. s. furono edotte del fatto e s'affrettarono a recarsi presso la piccina. Dal caffè alla Stazione fu poi telefonato alla Guardia medica, donde accorse sollecitamente, in vettura, il dott. Plitek, ma pur troppo il dottore dovette rinunciare ad ogni speranza di salvare la fanciulla e limitarsi al triste còmpito di constatarne il decesso e di disporre l'opportuno perchè della disgrazia, fosse edotta l'Autorità.

Frattanto i genitori della Teresa erano stati avvertiti del caso ed in preda alla massima angoscia corsero presso il corpo della figlia. La loro disperazione, allorchè s'avvidero di trovarsi dinanzi ad un cadavere, non si può descrivere. Ai coniugi Vicich è già la seconda disgrazia di tal genere che tocca: lo scorso agosto - i lettori forse non lo avranno dimenticato - un loro

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY. (150)

Il delitto dell' Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Più tardi forse; in questo momento non mi sento bene. Sono molto stanca.

— La signora avrebbe gran bisogno di riposo.

— E non posso riposarmi. Devo occuparmi del matrimonio.

— Ah! sarà un gran cambiamento nella vita della signora, sospirò la governante.

— Lo so, ma la mia risoluzione è presa, e fino a che non sia un fatto compiuto, non voglio più nè recriminazioni nè ricevimenti. Hai mandate le lettere per prevenire che non sarò più in casa il sabato?

— Sì, signora.

— Benissimo. A tutti quelli che si presenteranno tu farai dire, fino a nuovo ordine che io sono malata.

In questo momento comparve un domestico che portava un biglietto da visita. Donna Giacinta lo prese e lesse ad alta voce il nome di Enrico Nointel. Ella credeva che la sua padrona si rifiutasse di riceverlo; ma la signora Cambry dopo aver esitato un momento disse al servo:

— Prevenite il signor Nointel che sono in giardino e conducetelo qui.

— Credevo che la signora non volesse ricevere nessuno disse la governante appena partito il servo.

— Il signor Nointel è un amico di Gastone Darcy. S'è occupato dell'affare di Berta e se ne occupa ancora e se viene da me così di buon'ora è segno che ha qualche cosa d'importante da dirmi. E' necessario che lo veda.

Donna Giacinta non si permise più nessuna osservazione e se ne andò.

— L' amico di Gastone! mormorò la signora Cambry. Lo vidi ieri sera al teatro e dopo di me parlò al signor Darcy, il quale, quando rientrò nel mio palco mi sembrò che non annettesse grande importanza al colloquio che aveva avuto con lui. Da ieri sera dev' essere accaduto qualche cosa di grave. »

La signora Cambry non s' ingannava Nointel non senza gravi motivi si era deciso a quella visita così mattutina. Vi andava col pretesto che la signorina Lesterel era stata doppiamente giustificata dalla confessione di sua sorella moribonda. Gli premeva di acquistarsi la benevolenza della signora Cambry giacchè lo scopo principale della sua visita era d'interessare la cara vedova nella causa della signora di Barancos.

Si era presentato lui stesso dal signor Roggero Darcy molto di buon' ora. Non era stato ricevuto e supponeva con qualche ragione che il magistrato cambiando parere volesse interrogare la signora Barancos prima di rivedere l'uomo costituitosi suo difensore

Nointel cominciò colle scuse di prammatica e fece e vi unì alcuni complimenti che non potevano dispiacere, ma la signora Cambry aveva fretta di venire al fatto e per entrar subito in materia, gli domandò se, dopo il teatro, avesse trovato il suo amico Gastone.

— L' ho lasciato ad un'ora molto tarda, rispose il capitano, l'ho lasciato alla porta della casa del signor Crozon. Sapete signora, quello che è avvenuto questa notte?

— So che Berta ieri sera fu chiamata da sua sorella che era stata assalita da un violentissimo attacco nervoso. Questa mattina ho mandato in via Ponthieu a prender notizie. Berta non era ancora ritornata.

— Sua sorella è morta nelle sue braccia due ore fa. Il marito, che è un mio antico camerata, mi ha scritto subito.

— Morta! Quella donna è morta! sclamò la signora Cambry che aveva cambiato colore a tale notizia.

Era pallidissima, ma non sembrava troppo afflitta e Nointel fu leggermente irritato dell'espressione di cui si era servita per esprimere la sua sorpresa.

— Morta, portando seco il segreto della sua colpa! Morta, senza giustificare la mia povera Berta! riprese la vedova per ispiegare la durezza della sua prima esclamazione.

— Al contrario, ella l'ha pienamente giustificata, disse il capitano.

E raccontò alla signora Cambry la scena commovente a cui aveva assistito in casa di Crozon.

Quando Nointel ebbe finito di parlare, la signora Cambry disse con tono calmo:

— Che Iddio sia lodato! Ora nessuno oserà più levar la voce contro Berta. Vado subito a trovare il signor Roggero Darcy.

— Perdonatemi, signora, se vi interrompo. Il signor Darcy non vi parlò ieri sera del colloquio che aveva avuto con lui?

— Me ne disse poche parole. Tuttavia non vi nasconderò che mi sembrò mediocremente soddisfatto di certe cose che gli diceste.

— Lo so, ed è per questo che oggi ardisco rivolgermi a voi signora.

— Contate pure su me; che cosa posso fare per voi?

— Aiutarmi a difendere un'altra innocente: la marchesa di Barancos.

— La marchesa di Barancos! sclamò la signora Cambry con una violenza straordinaria. Era dunque vero? Anche lei è stata l'amante di...

— Golymine, sì, signora, avete indovinato.

— Che ne sapete?

— Me l'ha confessato, e oggi ripeterà la stessa confessione al giudice d' istruzione. Le lettere che anche lei aveva scritte a Golymine son cadute nelle mani della d'Orcival insieme alle lettere della signora Crozon e quelle di una terza vittima di quell'avventuriero.

— Una terza vittima... che volete dire?

— La d'Orcival aveva dato appuntamento nel suo palco a tre donne le quali vi sono andate. La signorina Lestérel per riprendere le lettere di sua sorella; le altre due per riprendere le loro. La signorina Lestérel giunse per la prima, poi venne una sconosciuta e infine la marchesa.

— Ma allora la colpevole sarebbe la marchesa...

— E' vero. Ma nel momento in cui la signora di Barancos usciva dal palco, colei che ve l'aveva preceduta vi rientrava.

— Chi vi ha detto questo?

— La signora di Barancos stessa.

— Come! Quella donna che usciva... era... la marchesa! Come mai la marchesa osa confessare che è entrata nel palco di Giulia? Vuol dunque perdersi.

— Ella confessa una colpa per giustificarsi d'aver commesso un delitto, rispose Nointel.

(Continua)

figlioletto di 11 anni, scendendo nel piccolo giardino che è annesso al casello, vacillò e cadde come colpito da apoplessia fulminante e rimase cadavere al momento. Pochi momenti prima il ragazzo aveva accusato qualche dolore che fu attribuito a disturbi gastrici. Anche la Teresa andava da qualche tempo soggetta a disturbi che apparivano della stessa natura. Se ne deduce quindi che sì l'uno che l'altra fossero affetti da vizio cardiaco.

Più tardi comparvero sul luogo il dirigente del Commissariato di via Scussa, comm. sup. Bacher, con alcune guardie, nonchè il medico dott. Florio, per le constatazioni di legge. Telefonatosi poi all'Impresa Zimolo, venne il furgone della stessa, che trasportò il corpo della povera Teresa Vicich alla Cappella mortuaria di S. Giusto, ove, per disposizione dell'autorità sarà proceduto alla sezione cadaverica.

Suicidio. Al II piano della casa N. 2 di via della Scalinata, porta N. 11, abita il sig. Osvaldo Castellani, agente in manifatture presso la ditta Petz e C. in Piazza della Borsa. Sua moglie, Maddalena Barbara, d'anni 63, da Treviso, già da tre anni, andava soggetta ad accessi di alienazione mentale; ed era stata accolta anche per 6 mesi, nelle sale d'osservazione. Ieri verso il meriggio, assalita da uno di tali accessi, la Castellani si recò in cucina e presa una bottiglia contenente dell'acido fenico greggio, che adoperava a scopo di disinfezione ne bevette una dose piuttosto abbondante.

In quel momento in cucina non c'era alcuno. Il marito rincasò poco dopo e trovò la moglie seduta su una poltrona, in preda a convulsioni. Vicino a lei c'era la bottiglia dell'acido fenico. Mentre, assistito da una nipote e da alcuni vicini, il povero uomo cercava di prestare i primi soccorsi alla sofferente, qualcuno corse alla Guardia medica, ad invocare assistenza e si recò sul luogo il dott. D'Osmo, il quale trovò la vecchia in gravissimo stato e la assoggettò al lavacro dello stomaco, prestandole pure tutte le cure opportune. Ma queste riuscirono inutili, chè, verso un'ora e un quarto, la povera vecchia spirava. Comparvero sul luogo il dirigente del Commissariato di San Giacomo cons. nob. de Fölsch e l'ispettore Forbrich, i quali assunsero i necessari rilievi di legge. Il cadavere fu lasciato alla famiglia.

Teatro Comunale. Iersera la brillante comedia in quattro atti di C. Laufs *Camere ammobiliate* ebbe un'esecuzione molto vivace e spigliata. Gli elementi comici, di cui dispone la compagnia Pasta, fecero tutti ottima prova e il publico rise e applaudì. Emersero specialmente il Garzes, il Russo, la Zucchini e il Bollini i quali divisero gli applausi con le sig.e Fortuzzi, Berti-Masi, Mosso, Cristofari e coi signori Masi, Strini e Neri. Publico abbastanza numeroso.

Questa sera *Il passaggio di Venere*, la gaia e spiritosa comedia di G. Mariani ed A. Tedeschi.

Anfiteatro Fenice. Il *Minatore* ottenne iersera il solito successo. Applaudite le signore Alt, Micola e Gruber, nonchè i signori Mondheim, Jannschke e Conradi, il quale cantò molto bene la canzone *Non ti scordar di me.*

Questa sera beneficiata della sig.ra Anna Alt con *Il Minatore.*

Durante il lavoro. Il meccanico Giulio Bernetich, d'anni 18, abitante in via S. Cilino N. 430, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

Il pescatore Eugenio Penso, d'anni 33, da Chiozza, ieri nel pomeriggio, tagliando del pesce, si ferì alla mano sinistra.

Mario Daghier, d'anni 14, apprendista meccanico, abitante in via delle Scuole nuove N. 18, ieri sera alle 7, durante il lavoro, riportava una ferita lacero-contusa alla faccia.

Il falegname Adolfo Persal, d'anni 17, abitante in via di Pozzacchera N. 3, ieri nel pomeriggio con un ferro del mestiere ferivasi alla mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Cadute. Carolina Giusti, d'anni 24, abitante in via del Farneto N. 112, scendendo le scale della sua abitazione sdrucciolò e cadendo riportò frattura della tibia destra. Fu accolta allo spedale.

Il cocchiere Luigi Partel, d'anni 41, abitante in via del Coroneo N. 9, ieri verso il tocco, cadendo sulla publica via, in istato di ubriachezza, riportava una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra. Il dott. Plitek della Guardia medica gli prodigò le cure necessarie.

Ieri mattina verso le 11, veniva telefonato dall'ufficio dei piloti del Punto franco alla Guardia medica, esservi colà d'uopo d'assistenza per un sofferente. Si recò sul luogo il dott. Plitek, il quale trovò che Pietro Labbua, d'anni 26, dispensiere a bordo del piroscafo *Marsala*, in seguito a caduta avea riportato lussazione del piede destro; fattolo trasportare nel magazzino N. 22, gli prodigò le prime cure, poi lo consigliò a recarsi all'ospedale.

La ragazzina d'anni 13, Maria Pastor, abitante in via del Farneto N. 1, ieri mattina, cadendo con in mano un piatto di brodo bollente, riportò scottature al dorso della mano sinistra. Venne accompagnata alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

L'apprendista scalpellino Eugenio Zerzini, d'anni 13 1½, abitante in androna dell'Olmo N. 8, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportava una ferita lacera al piede stro, che si fece medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Caduto in mare. Il calderaio in pensione Lorenzo Sommer, d'anni 79, abitante in via S. Giacomo in Monte, ieri verso il tocco stava pescando alla cima di uno dei moli del Punto franco. Perduto l'equilibrio, forse in causa di un capogiro, cadde in mare; accorsero tosto alcuni braccianti, i quali lo estrassero dall'acqua; telefonato poi dall'ufficio dei Piloti alla Guardia medica, si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale prodigò al Sommer i primi soccorsi; quindi mediante vettura lo fece trasportare all'ospedale; di là, quando fu completamente ristabilito, venne accompagnato alla sua abitazione.

Ammalati sulla via. Nel pomeriggio di ieri il liquorista Angelo Ronchi, d'anni 61, abitante in via della Guardia N. 5, colto da improvviso malore, cadde sulla publica strada. Sollevato da alcuni passanti, fu accompagnato alla Guardia medica, e, avuti colà i primi soccorsi, venne condotto, in vettura, all'ospedale.

Antonio Skerl, fabro, d'anni 56, abitante in via del Molino a Vento N. 56, fu colto, iersera alle 8 1. sulla publica via, da repentino malore. Due guardie di publica sicurezza lo accompagnarono alla Stazione centrale di soccorso.

In piazza Lipsia, ieri alle due pom., il facchino Ambrogio Grissi, d'anni 34, da Trieste, fu colto da improviso malore. Una guardia di publica sicurezza lo accompagnò alla sua abitazione.

La signorina Luigia Podersai, d'anni 19, transitando, ieri sera, dopo le 9, la via del Canal Grande, venne colta da improviso malore. Alcuni passanti la soccorsero e accompagnarono quindi nell'atrio della casa N. 9, mentre qualcuno si recava alla Guardia medica; ma allorchè il dottore d'ispezione arrivò sul luogo, la signorina era già rinvenuta.

Una bambina scottata dall'aqua bollente. Una fanciuletta di tre anni e mezzo, abitante in via Valdirivo N. 16, iersera, verso le otto, si riversò addosso accidentalmente un recipiente d'acqua calda e riportò scottature di secondo grado alla gamba sinistra. Alla Guardia medica, ove fu condotta, le vennero prodigate le necessarie cure.

Apoplessia. Francesca Hrovatin, d'anni 74, colta per via da apoplessia, rimase paralizzata e senza parola; fu trasportata all'ospedale ed accolta nel III ripartimento, in stato assai grave.

Una ladra. Rosa Emilia Materazzi, di anni 27, sarta, da Spalato, da pochi mesi domiciliata a Trieste, essendo partita nell'agosto dello scorso anno, una sua conoscente, certa Domenica Popovich, recatasi a Spalato ove era morto suo padre, approfittando della sua assenza, poichè la custodia della casa era affidata a Domenico Rocco, indusse questi a lasciarla dormire nella stanza della Popovich stessa, con il pretesto che aveva da eseguire per quest'ultima alcuni lavorucci. Durante il tempo che vi rimase, circa 12 giorni, servendosi di chiavi proprie, aperto un armadio ne asportò parecchi effetti di biancheria e di vestiario per un valore complessivo di f. 60.40, oggetti ch'ella, in gran parte, fece impegnare, per proprio conto, al Monte di pietà dalla coinquilina Giuseppina Bisiak. Un giorno poi tolse alla lavandaia della Popovich, Maria Vecchiet, una camicia e una sottana ricamata, valutate fior. 40.20, che, però, alla lavandaia stessa vennero restituite.

Ritornata la Popovich dal suo viaggio, si accorse del danno sofferto e avviate pratiche, scoperse l'autrice del furto e mosse contro di lei relativa denuncia.

Il dibattimento contro la Materazzi ebbe luogo ieri, sotto la presidenza del cons. Legat, assistito dai giudici cons. Huber, dott. Piccoli e Unterkircher. Fungeva da P. M. il procuratore di stato Taddei; difensore era l'avv. dott. de Leis.

L'accusata si mantenne assolutamente negativa, dichiarando di avere bensì consegnato alla Bisiak degli effetti di biancheria perchè li impegnasse, ma che quella roba era sua. I testimoni Domenica Popovich, Domenico Rocco, Giuseppina Bisiak e Maria Vecchiet deposero tutti contro la Materazzi, confermando l'accusa.

Malgrado le prove schiaccianti, l'accusata continuava a negare. Fu condannata a 7 mesi di carcere, ed essendo recidiva, venne dichiarata passibile della sorveglianza di polizia.

Figlio perverso. L'altra sera, nella propria abitazione in Chiadino N. 179, fu arrestato il muratore Giovanni M., d'anni 17, da Palmanova, perchè inveiva con pericolose minacce contro i propri genitori.

Cronaca triste. Ieri furono condotti all'ospedale ed accolti nelle sale d'osservazione, perchè improvisamente impazziti, la guida di finanza Francesco Bosich, d'anni 59, e l'agricoltore Antonio Princich, d'anni 57.

Ferita accidentale. La bimba Dolore Maier, d'anni 6, abitante in via degli Artisti N. 7, ieri nel pomeriggio, riportava accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra, maneggiando un coltello di cucina. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le debite cure.

L'amico dell'uomo. Il calzolaio Antonio Benevar, d'anni 18, abitante in via Giulia N. 30, ieri sera fu morso da un cane vagante all'avambraccio destro. Ricorse alla Guardia medica, ove gli fu fatta la cauterizzazione.

I giuochi dei fanciulli. La fanciulletta di 10 anni Valeria Covacich, figlia d'un cocchiere, abitante in via Nuova N. 49, ieri, verso le due pom., giocando, cadde da un muretto e riportò una frattura al femore sinistro. Ottenute le prime cure alla Guardia medica, la piccina fu poi trasportata all'ospedale, ed ivi accolta.

Ladro precoce. Dalle guardie di p. s. addette al Commissariato di via Scussa venne ieri arrestato il ragazzo quattordicenne Giuseppe U., da Vippaco, abitante in via Giulia N. 51 e ciò perchè avea rubato ad un'inquilina della stessa casa, a nome Maria Juropin, l'importo di f. 5. All'atto del suo arresto gli si trovarono indosso f. 3.85; gli altri li aveva spesi in ghiottonerie.

Ubriachi eccedenti. Ierinotte il facchino Giovanni S., d'anni 33, da Trieste, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, giunto a casa, in istato di ubriachezza, si diede a commettere gravi eccessi. Furono chiamate le guardie che lo condussero agli arresti.

In piazza della Caserma, ieri, alle 2 pom., venne arrestato il facchino Francesco H., d'anni 44, da Trieste, perchè, ubriaco, commetteva eccessi.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri: per infrazione al bando il pistore Giovanni B., d'anni 27, da Udine; per illecita questua la vecchia di 62 anni, Anna C., da Trieste; perchè privi di mezzi di sussistenza Federico B., da Düsseldorf, operaio, d'anni 41. Enrico G., d'anni 18, falegname, ed Antonio F., d'anni 19, marinaio, questi ultimi da Fiume.

Ogni giorno una. Una signorina, magra come un osso, sgrida la sua serva, che ha rotto il manico di una tazza di porcellana.

— Malaccorta!... io vi scaccio.

— Ma, padrona...

— Vi scaccio!... rompermi una tazza simile!... che volete che ne faccia adesso?

— Eh, mio Dio! - dice la serva uscendo furiosa - è così magra, che se ne potrà servire per vasca da bagno!...

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia dramatica di F. Pasta. (Ore 8) «Il passaggio di Venere» in 3 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia alemanna di operette comiche. (Ore 8) « **Il Minatore** », in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26 Aprile. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 212.75, dopo Borsa 212.75, Rubli 219.10, Italiana 77.25, Disconto 188.90. (La chiusa precedente segnava: 212.40, 219.10, 77.25, 189.75. — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.10, Rendita 86.82, Meridionali 599.—. (La chiusa precedente segnava: 111.90, 87.05 e 594.—. — Apertura Parigi: 77.45, poi sino 77.70, 77.45. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.80, Italiana 77.47, Spagnuolo 64.28, Banche 634 $^{1}/_{16}$. — (La chiusa precedente segnava: 99.90, 77.87, 64.47, 635.—). — Dopo Borsa: Italiana 77.40 — Qui Rendita Italiana 76.$^{3}/_{8}$ a 76.$^{5}/_{8}$.

Listino. Napol. 9.93— a 9.94, Zecch. 5.87 a 5.89, Lire st. 12.46 a 12.50, Londra 124.75 a 125.—, Francia 49.45 a 49.60, Italia 44.20 a 44.35, Banconote italiane 44.20 a 44.35, Banconote germaniche 61.05 a 61.20, Rendita austriaca in argento 98.50 a 98.65, Rendita austriaca in carta da —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 119.20 a 119.40, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25, Credit 353.50 a 354.50, Rendita italiana 76.$^{5}/_{8}$ a 76.$^{7}/_{8}$, Lotti turchi 62.50 a 63.—, Serbi 38.— a 39.—, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce rossa italiana 12.90 a 13.30.

LONDRA 26. (Cambi Chiusa) Consolid. 100 $^{9}/_{16}$, Lombardi 9$^{5}/_{8}$, Argento 29$^{5}/_{8}$, Rendita spagnuola 64—, Rendita italiana 76.$^{7}/_{8}$, Rendita austriaca in oro 97.—, Egiziana —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1.$^{3}/_{8}$. Calma.

LONDRA 26. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—.

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera). Azioni Credit austr. 287.50, Ferrate dello Stato 284.—, Lombarde 87—. Debole.

PARIGI 26. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 99.80, Rendita italiana 5% 77.47, Rendita spagnuola esterna 64.28, Azioni Banca Ottomana 634.$^{11}/_{16}$.

Caffè. AMBURGO 26. Chiusa: Santos good a. per Aprile 83.50, per Maggio 83.25, per settembre 79.—. Calmo.

AMBURGO 26. Rio ordinario loco 77-81, reale loco 82-84, buono loco 85-88.

NUOVA-YORK 26. Apertura: Rio per consegne future 10 in ribasso, irregolare.

HAVRE 26. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilò a franchi 102.75, per Agosto a franchi 99.25.

Cotoni. LIVERPOOL 26. Mercato hausse.— Tenders in Dochtes —, Vendite 12000 compresi affari consegna, Importazione 11862.— Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Aprile 4 $^{1}/_{64}$, Aprile-Maggio 4 $^{1}/_{64}$, Maggio-Giugno 4 $^{1}/_{64}$, Giugno-Luglio 4 $^{2}/_{64}$, Luglio-Agosto 4$^{3}/_{64}$, Agosto-Settembre 4$^{5}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4$^{6}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4$^{6}/_{64}$, Novembre-Dicembre 4$^{7}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4$^{9}/_{64}$.

Farina. PARIGI 26. (Dodici Marche). Mese corrente 43.—, per Maggio 42.60, fiacco., quattro mesi da Maggio 42.90, quattro ultimi mesi 43.80. (Annuv.)

Olio. NAPOLI 26. Gallipoli contanti 81.94, per Maggio 81.94. Gioia contanti 80.78, per Maggio 80.78.

PARIGI 26. Mese corrente 54.25, per Maggio 48.25 baisse, 4 mesi da Maggio 47.75, 4 ultimi mesi 48.75.

MALAGA 26. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 33.— da Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 26. Loco 4.75 calmo.

ANVERSA 26. Loco 11.87, fermo.

Spirito. BERLINO 26. Loco 29.90, per Maggio 34.60, per Agosto 36.25.

PARIGI 26. Mese corrente 34.—, per Maggio 34.25, fiacco, quattro mesi da Maggio 34.50, quattro ultimi mesi 34.75.

Zucchero. LONDRA 26. Zucchero Java à sc. 15— calmo, Zucchero di rappe greggio à sc. 11$^{1}/_{4}$ fiacco.

PARIGI 26. Greggio da 88° dis. 32.— a —.— fiacco, Bianco per mese corr. 33.75, per Maggio 33.75, fiacco, 4 mesi da Maggio 36.75, 4 mesi da Ottobre 32.50, Raffinato 105.

AMBURGO 26. (Chiusa). Per Aprile 11.50, per Maggio 11.47, per Agosto 11.55 fiacco.

STAMPATO CO TIPI DELLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

FLUIDO ANTIARTRITICO
di KWIZDA
Prezzo 1 bottiglia fior. 1. V. / „ ½ „ soldi 60
Acquistasi in tutte le farmacie.
Si osservi la marca di fabrica e si domandi espressamente Fluido antiartritico di Kwizda della farmacia del circondario di Kornenburg presso Vienna

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra, nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giovane bella calligrafia, estese referenze, con cauzione, quale esperto magazziniere. Offerte A. D. fermo posta 1759

Ricercasi economa che cucini bene. Agenzia Wranitzky via Nuova 39 1764

Ricercasi praticante negozio manifatture Via Ponterosso 4, Schifflin 1746

Cercasi prontamente ragazzo per negozio ombrelle, con paga. Indirizzo al «Piccolo" 1739

Ricercansi brave lavoranti sarte da donna. Piazza Borsa 3, terzo 1731

Ricercasi garzona. Indirizzo al «Piccolo» 1729

Ricercasi mezzo facchino che sappia tener netto uno scrittoio. Indirizzo al „Piccolo" 1726

Si cerca persona che s'intenda nel ramo foraggi, per un deposito. Indirizzo al «Piccolo» [illegible]

Ricercasi persona pratica teatri conoscente tedesco, quale segretario. - Indirizzo »Piccolo» 1762

Signorina di buona famiglia cerca occupazione in qualità donna di chiave, possibilmente fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo 1760

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1756

Giovane (tedesco) cerca nei pressi dell'Acquedotto presso distinta famiglia stanza e costo. Offerte al «Piccolo» sub «Giovane» 1757

Esperta stiratrice lucido, buon prezzo, via Cassa Risparmio N. 2, III piano. scala seconda. 1747

Signorina di buona famiglia, con cauzione, cerca posto di cassiera. Indirizzo al „Piccolo" 1721

Piazzista provetto commestibili ricercasi. Offerte fermo in posta «A. Z. 100» 1669

Disponibile conduttore di trattoria o birraria, con cauzione. Indirizzo «Piccolo». 1719

Cameriera d'albergo cerca occupazione in qualche albergo di qui o fuori. Indirizzo al «Piccolo» 1720

Giovane pratico in affari doganali, esperto conoscitore dei diversi articoli, cerca occupazione quale magazziniere. Ottime referenze. Indirizzo al «Piccolo» 1622

ISTRUZIONE

Conversazione grammatica tedesca insegna in trentasei lezioni Prof. Cernè, via Caterina 5. 1587

Dame française desire donner leçons français. S'adresser au «Piccolo» 1674

AFFITTANZE

Ricercasi cameretta ammobiliata comodo cucina, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» 1758

D'affittare via Dogana N. 7, II.o due bellissime grandi stanze con ingresso libero, per uso scrittoio. 1743

D'affittare prontamente bellissimo quartiere di 5 camere, cucina, giardino grande, per fior. 850. Via S. Marco, Androna Colombo N. 1 dal portinaio 1737

Affittasi camera grande ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 1, II. 1763

Affittasi stanza ammobiliata fiorini 10 via Artisti N. 1 primo. 1523

Affittasi quartiere cinque stanze giardino, cinque minuti dal Corso, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 1616

Affittasi stanza ammobiliata via Bachi N. 1, terzo piano 16[illegible]

Affittasi vasta villa signorilmente ammobiliata, con scuderia, in collina alto ameno, saluberrimo, ombreggiato, vicino stazione ferroviaria Sagrado. Indirizzo „Piccolo" 1621

Affittansi stanze ammobiliate, con due letti, prezzo mite, vicinanze telegrafo, primo piano. Indirizzo «Piccolo» 1724

Affittasi In campagna per la stagione estiva due stanze, camerino e comodo di cucina. Indirizzo al „Piccolo" 1683

Affittansi stanze vuote od ammobiliate via Zonta 8, I piano 1682

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi cassaforte, pressa, possibilmente con piedestallo. Offerte sub «A. F.» «Piccolo» 1718

Ricercasi una collezione farfalle esotiche. Drogheria Iellersitz 1734

Vendonsi stupendo stanze da letto, noce opaco, prezzo mite, dal falegname via Amalia 18 1691

Da vendere diverse osterie, birraria, due invetriate per scrittoio. Rivolgersi Caffè Rosa 1733

Vendonsi ragnetto nuovo, folo, parafango pelle, prezzo convenirsi. Indirizzo «Piccolo». 1735

Vendesi prontamente avviata osteria-birraria, centrica posizione, buon prezzo. Rivolgersi Dom. Zanier, Caffè Armonia. 1745

Vendonsi ville, villini, campagne, grande fondo, posizione pregevole. Indirizzo «Piccolo». 1746

Vetrina uso argentiera o libreria venderebbesi, ceduta rivenditori. Corso 7, II sinistra [illegible]

Librerie, scrittorietti, modiglioni, tavoli lavoro, tavolinetti addobbo, sedie campagna. Esposizione Torrente 32. 1752

Mandola e mandolino canti [illegible]istansi. Dobner, orologiaio, S. Antonio 5 1751

Farmacista comprerebbe farmacia oppure entrerebbe come socio. Offerte sub L. N. 6 al «Piccolo» 1750

Osteria centrica posizione adatta per vendita vini italiani causa partenza da vendere. Indirizzo al «Piccolo» 1748

Bicicletta gomme semplici, buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo 1744

Pistoria con unita pasticceria, posizione centralissima. Indirizzo «Piccolo» 1740

Pianoforte buonissimo, per fiorini 38, causa trasloco vendesi. Indirizzo «Piccolo" 1736

Brehm. Thierleben cromo illustrata, 10 volumi legati, da vendere a prezzo convenientissimo, Piazza Borsa 14, da Horn. 1716

Dogcart vendesi, otto posti, folo, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo 1698

Antichità. Acquistasi qualsiasi oggetto antico nel negozio antichità L. Finzi, Piazza Rosario (Tettoia di ferro) 1596

SMARRIMENTI E RINVENIMENTI

Smarrito orologio d'oro ottagonale con fotografia e monogramma. Trattandosi carissima memoria, generosa mancia portandolo Lazzaretto vecchio N. 5. 1765

Circa alle ore 11 ant. fu smarrita una chatelaine con medaglione d'oro, transitando via Stadion, indi via Bachi. L'onesto trovatore riceverà mancia portandola al «Piccolo» 1738

Fu smarrito un orologio d'oro con 14 diamantini e catena. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo alla Direzione di Polizia. 1730

Fu smarrito lungo il Corso la sera del 25, un bocchino d'ambra in busta di legno bianco. Pregasi portarlo al «Piccolo» 1723

DIVERSI

Jork Avrei da comunicarti cose a te interessanti. Fernando. 1729

Sempre 3 1½. Non ritiro perchè non comprendo indirizzo, mandatemi casa. 1732

Amor 16 8. Ritirate oggi lettera fermo in posta sotto l'indirizzo Amor 16. Arrivederci. A. 1742

Serenità. Carissima tua trasportami alla primavera della nostra felicità, che visse rigogliosa; il malefico soffio dei perversi l'avvelenava. Non un istante però cessai dall'amarti, e ti amerò, perchè anche tu mi hai amato. Caro mi sarà tuo premio. 1761

Fiori e piume per cappelli, prezzi modicissimi. Piazza Ponterosso 4, terzo piano 1753

Giorgio Perchè eravate così triste alla Ginnastica? 1766

Si ricerca persona che possa disporre di 10000 fiorini garantiti solidarmente, coll'intervento personale negli affari a cui va congiunto un emolumento fisso. Offerte serie, non più tardi del 30 corr. sub «Credito» fermo in posta. 1741

Ricercasi socio con fiorini 3500 per fabricazione articolo già introdotto, utile garantito 40 per cento, capitale assicurato. Scrivere «Piccolo» «Assicurato» 1749

Occasione Nuovo arrivo Percali francesi stampati, tele, domestique per lenzuola, asciugamani, tovagliate, salviette e fazzoletti, Negozio manifatture, via Ponterosso 4, Schifflin. 1740

Assicurazione contro perdita derivante dall'astrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

La cioghi l'ojo Canzonetta canto, piano, nuova edizione. Stabilimento Schmidl. [illegible]

Minatore (Obersteiger) Canzonetta, Opera completa, Valzer, Potpourri. grande assortimento. Stabilimento Schmidl Palazzo municipale 1733

Tamarindo «Huber» dolcificato, spegne la sete, sodisfa il palato.

Acqua di catrame uso Guyot soldi 30 la bottiglia. Farmacia Rovis. 1494

Vino italiano, istriano, dalmato, nuovo arrivo litro 22, 24, 26, 30, 36. Deposito Vito Giuseppe de Gioia, Via San Lazzaro 8, Per lotti da convenirsi. 1350

Legno da traforo, bianco, rosa, noce, largo, netto, Scorzeria 4 1654

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

23 soldi vino dalmato, per uso famiglia, presso Miotto, via Forni. 1717

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, I. Wohl, via S. Sebastiano 4 880

Casa di salute privata

A Spittal vicino a Millstatt sul lago in Carintia, per malattie interne e nervose, per morfinisti e per coloro che hanno bisogno di ristoro. Apertura al 1.o maggio. Posizione stupenda, montuosa, in mezzo a fitti boschi di pini, clima dolce, rinforzante, cura elettrica, trattamento coll'acqua fredda, bagni sul lago, massaggio ecc. Ottimo servizio da parte dei medici e degli infermieri. Stanze belle, mantenute con cura, eleganti, provviste di ogni confort. Completa pensione al prezzo di f. 3 al giorno e più. Esclusi gli alienati e gli epilettici. Informazioni e prospetti gratis. **Dr. M. PASAN** proprietario e direttore, **Spittal /s Drava Carintia.**

Offerte in frutta meridionali
specialmente ARANCI ricerca
JOH. JOS. KLEIN
NEGOZIANTE
TREVIRI, Jüdemerstrasse 25 (Germania)

Salone AL CERVO D'ORO
ACQUEDOTTO
Venerdì 27 e Sabato 28 Aprile, dalle 7½ alla mezzanotte
DUE SOLE
Straordinarie Serate Musicali d'Addio
dell'Orchestra Veneziana Malipiero
scritturata per l'esposizione di BERLINO.
L'orchestra vestirà il ricco costume goldoniano espressamente eseguito dalla Sartoria Teatrale del Teatro Comunale, Hoffstätter e Bonaventura, costume artistico. Gli elementi della suddetta Orchestra splendidi.
Il Maestro LUIGI MALIPIERO, ch'ebbe l'onore di servire il publico intelligente e gentile di Trieste per circa due anni, nel suo Addio a Trieste suonerà per la prima volta un Armonium d'Alexandre di Parigi ed eseguirà una sua fantasia nell'opera MEFISTOFELE di Boito Il Preludio, Duetto d'amore e Coro «Croci» nel FAUST, Preludio nel Prologo del MEFISTOFELE riduzioni dello stesso maestro. - Prenderanno parte la sig.a Giulia Aragno, il baritono Cesare Angioletti ed il basso Giusto Wram.
La scena rappresenta Venezia ed il giardino sarà fantasticamente illuminato.

PROMESSE
CREDIT 1 Maggio . . . F. 5.—
BODEN CREDIT 5 Maggio „ 1.50
STATO . . . . „ 1.70
In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Viglietti Originali Boden Credit, 6 estrazioni annue, in rate da f. 5,

MANTELLI PER VIAGGIO
di stoffa Loden con ricca pellerina
Indispensabili per ognuno
a f. 7.25
presso
IGNAZIO STEINER
TRIESTE Corso 709/2 — GORIZIA Via Signori 2

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5
Estrazione 1-5 e 15 Maggio 1894:
LOTTI CREDIT 1858
Vincita principale Fiorini 150.000
in rate mensili da fior. 5 per fior. 229
Lotti Croce Rossa Italiana
Vincita principale Lire 15.000
in rate mensili da fior. 1 per fior. 15
Lotti BODEN CREDIT 3%
(Seconda emissione)
Vincita principale Fiorini 50.000
in rate mensili da f. 8 per fior. 138.—
meno rendita durante l'operaz. „ 11.50
costo reale fior. 126.50
Lotti Tabacchi Serbi 1888
Vincita principale franchi 40.000
2 bigl. in rate mens. da f. 1 per f. 17.25
Lotti Banca Ipotecaria Ungherese 4%
Vincita principale Fiorini 50.000
in rate mensili da fior. 4 per fior. 152
meno rendita durante l'operaz. „ 12
costo reale fior. 140
LOTTI BODEN CREDIT 3%
(prima emissione)
Vincita principale fiorini 45.000
in rate mensili da fior. 3 per f. 138.—
meno rendita durante l'operaz. „ 11.50
costo reale fior. 126.50
Gruppo di 1 Lotto Boden Credit 3% Prima emissione, 1 Lotto Boden Credit 3% Seconda Emiss.
Vincita princip. compless. f. 95.000
in rate mensili da fior. 5 per f. 286.—
meno rendita durante l'operaz. „ 18.50
costo reale fior. 167.50
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 1 Aprile 1894.

MOBILI
di ogni specie, a prezzi mitissimi
presso
GUGL.° BROD & C.°
Corso N. 31, Trieste.
5 anni di garanzia — Cataloghi illustrati si spediscono a richiesta.

STOFFE INGLESI
La SARTORIA SNIDERSICH
Corso N. 7
onde diminuire il danno dello stralcio del suo deposito stoffe, reso necessario dalla morte del proprietario, confezionerà vestiti col solito lavoro inappuntabile calcolandoli al
PURO PREZZO DI COSTO.
LAVORO INAPPUNTABILE

III. Esposizione Artistica Internazionale Vienna 1894
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI ARTISTICHE
I. Lothringerstrasse N.
Apertura 6 Marzo — Chiusura 31 Maggio
Aperto dalle 9 ant. alle 8 pom. - Ingresso 50 soldi
Unitavi una Lotteria di oggetti artistici 1 Biglietto 50 soldi.

POLVERE INSETTICIDA
Crisantemo Selvatico Genuino
DELLO
Stabilimento di Macinazione di EUGENIO CODNIG - Zara
Vendesi in astucci con spruzzatura al prezzo di soldi 15, 20, 30, 60 e f. 1.50
Deposito principale presso
FRATELLI ZERNITZ
DROGHERIA VIS - A - VIS VOLTI DI CHIOZZA.
Vendita al dettaglio presso tutte le principali DROGHERIE e FARMACIE.